

L'Erasmus compie 30 anni

Pubblicato: Venerdì 24 Febbraio 2017



Trent'anni di mobilità studentesca. Era il **24 febbraio 1997** quando venne presentato il “**programma Erasmus**”. L’idea di far circolare gli studenti in formazione appartiene a Sofia Corradi che già negli anni ’60 sosteneva la necessità di questi scambi nella percorso di formazione.

Oggi, il progetto conta **oltre tre milioni e mezzo di studenti** in tutto il mondo di cui **il 10% italiano**. **Insieme a Spagna, Germania e Francia è lo stato che ha la maggiore mobilità**.

Le prime cinque università italiane per **studenti in uscita** sono:

- Alma Mater di Bologna
- Università degli studi di Padova
- La Sapienza di Roma
- Università degli studi di Torino
- la Statale di Milano.
- Mentre le **destinazioni** più scelte dai ragazzi italiani sono:
 - Spagna
 - Francia
 - Germania
 - Regno Unito
 - Portogallo

UNIVERSITA' DELL'INSUBRIA

Anche **dall'università varesina dell'Insubria** ogni anno partono diversi studenti. Attualmente **sono 145 gli studenti in Erasmus dell'Università dell'Insubria**. Nell’anno accademico 2016-2017, la scelta di trascorrere un anno in un ateneo estero è stata fatta **da ragazzi di tutti i corsi di laurea**: una quarantina è iscritta a **Economia**, circa 25 sono gli iscritti a **Medicina**, una decina quelli del **Dipartimento di Scienze teoriche applicate** e 4 quelli di **Scienze e alta tecnologia**. Un solo alunno all'estero iscritto al corso di **biotecnologie**.

La parte del leone la fanno gli studenti del **Dipartimento di diritto, economie e culture: ben 56 sono attualmente all'estero**. Si tratta soprattutto degli iscritti al corso di scienze della mediazione interlinguistica e interculturale o a quello di turismo, cioè ragazzi che hanno già abbracciato l’interculturalità come propria formazione.

Tra le mete preferite ci sono la **Germania** (36 studenti), la **Spagna** (39), ma non mancano scelte meno popolari come **Reykjavik** piuttosto **Vilnius**.

LIUC

In aumento dallo scorso anno gli studenti Liuc in partiti o in partenza. Nell’anno accademico in corso sono **171 gli iscritti** che hanno aderito al progetto Erasmus scegliendo tra una delle 87 università sparse in 24 paesi con cui Liuc ha contatti.

I più mobili sono gli iscritti a **economia con 52 studenti in Erasmus nel triennio e 63 alla**

magistrale. Seguono quelli di **ingegneria** (20 triennale e 23 magistrale). Fanalino di coda gli iscritti a **giurisprudenza** (14) anche perché il percorso accademico italiano è molto caratterizzato.

Tra le mete più gettonate i Paesi Bassi (34) seguiti da Spagna, Francia, Gran Bretagna, paesi Scandinavi e Repubbliche Baltiche.

COSTI

Il freno principale alla mobilità resta comunque quello dei costi. L'Italia mette a disposizione circa **60 milioni di euro** per permettere esperienze di studio in un paese europeo. Una cifra che è cresciuta nel tempo ma che rimane ancora abbastanza residuale. Così, a volte, **intervengono fondi dell'ateneo** di appartenenza: ciononostante, questo tipo di esperienze richiede una certa disponibilità economica personale. Ancora più difficile è la **mobilità extraeuropea dove il budget scende a 12 milioni di euro.**

di [A.T.](#)